

Atletica

Nonostante il tempo incerto, tanto pubblico per vedere i grandi campioni

Mei dietro Aouita nei 5000

Koch sempre imbattibile Il «bagnato» frena Sedykh



delle donne non è sfuggito alla ostacolista bulgara Yordanka Donkova. Il messicano Mauricio Gonzalez si è incaricato di guidare all'inizio, seguito dal belga Vincent Rousseau e dal nostro bravissimo Stefano Mel, a dettare il ritmo - pagliadori - un po' più in là ci ha pensato l'americano Marko Perisich che si è concesso una pausa al terzo chilometro (8' 02" 14). Alle spalle dell'americano la piccola figura fasciata di verde del marocchino e quella lunga e azzurra di Stefano Mel. Al quarto chilometro violento attacco dell'italiano Turi Antibo che però si è esaurito presto ma ha avuto il pregio di spezzare la pattuglia. Volata lunga ed estenuante giocata tutta sulla progressione. E Sald non ha avuto rivali, ma Stefano è stato superbo con un secondo posto che ne ribadisce qualità e talento. Gara di rara intensità, dura, senza trappole, giocata sul ritmo e su accelerazioni da crepacuore. Il tempo del marocchino - straordinario per la sua capacità di cambiare ritmo o di accelerare - 13' 13" 14, quello del giovane azzurro 13' 14" 29. Il gran finale di questo Grand Prix, senza record ma finto di prestazioni di assoluto eccellenza, è generoso con i colori azzurri visto che sul podio ci sono saliti anche Alessandro Andrei, terzo nel peso, e lo stupefacente secondo posto del marocchino con 16,82 ha concluso al secondo posto nel triplo. Con Sald Aouita e con Yordanka Donkova il Grand Prix incorona due campionissimi, meritevoli, generosi, coraggiosi per tutta la stagione. Lo stadio «Olimpico» ha vissuto una serata intensa e ricca e ha fatto la prova generale per il grande appuntamento dell'anno prossimo col Campionato del mondo.

ROMA - Il prato dell'Olimpico stilla umidità e l'umidità rattrappisce i muscoli dell'uomo più veloce del mondo, Calvin Smith, eliminato nella prima batteria del 100 metri. L'umidità non impedisce agli otto finalisti di correre una gara sontuosa, la più veloce sulla distanza più breve del panorama olimpico mai corsa in Italia. I 48mila assepati sugli spalti hanno goduto una finale degna dei Giochi Olimpici, ricca di uomini più bravi, degli uomini del futuro. «Big» Ben Johnson, primatista del mondo sul livello del mare con 9'95, quest'anno a Mosca, è il più rapido a scattare dopo due false partenze - al cito ricalcato, molto test, consapevoli che il vincitore avrebbe avuto il lauro di miglior velocista della stagione - e vince in 10' 02 sulla meraviglia d'Africa Chidi Iroha (10' 08) e sul britannico Linford Christie (10' 15) campione d'Europa a Stoccarda. Non ci sono dubbi: il responso del Golden Gala romana, finale del Grand Prix, definisce correttamente la scala dei valori in questa intensa stagione e propone gli uomini del futuro, di Roma '87, teatro dei Campionati del mondo e di Seul-'88, teatro dei Giochi Olimpici. A meno che, ovviamente, Carl Lewis non torni.

fatiga a mantenere l'armonia del gesto. Splendida battaglia di giganti con quattro sovietici ai primi quattro posti: Sergej Litvinov (84,88), Yuri Sedykh (81,98), Igor Nikulin (79,84), Yuri Tamm (77,42). Yuri Sedykh deve accontentarsi del premio spettante al vincitore del Grand Prix del martello, circa 15 milioni di lire. Sul 400 ostacoli Marita Koch, la regina, ha corso in seconda corsia, proprio dietro alla meraviglia nera Valerie Brisco-Hooks campionessa olimpica, bella atleta fasciata di giallo. Marita ha rigidamente colmato il decalogo, campione olimpico, Sald Aouita di vincere il Grand Prix (il Grand Prix

Mel non ce l'ha fatta neppure stavolta e si è dovuto accontentare del secondo posto nei 5000 metri dietro Aouita. Marita Koch (nel tondo) non ha avuto rivali nei 400 metri: la campionessa olimpica Brisco Hooks è finita alle sue spalle

Il ct che dovrà scegliere il vice Prognà (squalificato), soddisfatto del provino di ieri

Vicini: «Pronti per la Spagna» E Suarez annuncia: «Fra un anno allenerò in Italia»

ROMA - Vicini in panchina a mischiare le carte sul tappeto verde, Luisito Suarez, allenatore della Under 21 spagnola, in tribuna con tanto di taccuino in mano a prendere appunti. «Non è che abbia capito molto - da questo allenamento. Il mio amico Azelegio è un furbo. S'è divertito a spostare le pedine. Cion non toglie che ho visto ugualmente un bel gruppo di giocatori. Sarà difficile battere questa Italia. Vicini e Suarez hanno trascorso insieme questo appuntamento di mezza settimana. Franco e cena insieme

nello stesso albergo. Hanno parlato a lungo, si sono scambiate informazioni calcistiche internazionali. Alcune di queste, il neoallenatore della nazionale azzurra, le ha appuntate in rosso. A breve scadenza potranno tornargli utili. Suarez è scappato dal Flaminio appena Brighenti, arbitro dell'allenamento, ha mandato tutti negli spogliatoi. Prima però, tra una stretta di mano e un saluto, una succosa notizia: «Quest'anno resterò ad allenare in Spagna, ma dal prossimo campionato vi posso già annunciare che dirigerò una squadra italiana». Qual'è? È stato subito chiesto. «Non posso dirvelo ora, pe-

ro presto la conoscerete. Subito è scattato il toto-Suarez. Quale sarà la sua destinazione? Di sicuro un grosso club e non sarebbe da rimanere sorpresi se questo fosse il Milan di Berlusconi. Una cosa non potrà essere in campo il 15 ottobre nella prima sfida con la Spagna. Si affiderà a qualche esperto fuoricampo o pescherà nel gruppo? «Questi ragazzi sono i finalisti e loro soltanto meritano di disputare la finale. Sarebbe poco carino chiamare qualche altro giocatore che con questa Under 21 non ha mai avuto nulla a vedere. Ho le alternative a Prognà, cioè Craverio, che è un libero e Baroni, che può adattarsi a farlo. Uno dei due sarà in campo, naturalmente il più in forma».



Gli arbitri per la «prima» di campionato

Anche i guardalinee «fischieranno» ora i calci di rigore

FIRENZE - Anche il guardalinee potrà «fischiare» il calcio di rigore. È una delle novità emerse nel corso del raduno degli arbitri, dei guardalinee e dei commissari speciali di serie «A» e «B» che si sta svolgendo al centro tecnico federale di Coverciano. Naturalmente il fischio del guardalinee sarà figurato. Il suo compito, come ha spiegato Ieri Gussoni, commissario della Can, sarà quello di segnalare in maniera evidente all'arbitro eventuali falli di mano netti ed evidenti commessi in area di rigore che l'arbitro non abbia visto. Sarà poi l'arbitro, dopo essersi consultato con il suo collaboratore, a decidere se concedere, o meno, il calcio di rigore. L'occasione per parlare di questo «maggiore coinvolgimento», come l'ha chiamato Gussoni, dei guardalinee in occasione dei falli da rigore è stato dato dal filmato della partita Lazio-Ascoli dello scorso campionato (arbitro era Bianciardi) che si vede un giocatore della Lazio, Magnocavallo, rinviare con la mano il pallone nella propria area, senza che Bianciardi lo abbia visto. Questi gli arbitri di domenica in serie «A»: Avellino-Florentina: Magni; Brescia-Napoli: Lo Bello; Empoli-Inter: Palietto; Milan-Ascoli: Lombardo; Roma-Corona: Pezzella; Sampdoria-Atalanta: Redini; Torino-Verona: Longhi; Udinese-Juventus: Pieri. Serie «B»: Arezzo-Cagliari: Dal Forno; Bologna-Catania: Di Cola; Cremonese-Triestina: Testa; Vicenza-Taranto: Boschi; Lecce-Campobasso: Corniotti; Messina-Bari: D'Elia; Parma-Lazio: Matti; Pisa-Modena: Sguzzato; Samb-Genoa: Gava; Pescara-Cesena: Tarallo.

Basket

Il nuovo «coach» del Banco di Roma è stato premiato come migliore allenatore dell'anno «America addio, il tuo gioco non fa più per noi»



Dido Guerrieri, il nuovo coach del Banco

Dido Guerrieri e il futuro prossimo del basket

do sempre questo consiglio a qualche collega più giovane: «Non montare sul cadavere di qualcuno perché se ti va male, hai chiuso. Devi cercare di venire avanti attaccato alla squadra. Prenderla dalle serie inferiori e portarla in A2 e salvarla». LA NAZIONALE - «Si dice che il campionato italiano è il secondo al mondo dopo la Nba. Ma poi ci si scandalizza che gli azzurri arrivano sesti al mondiale. E invece mi sembra normale. Overrossia nel campionato abbiamo i migliori americani che vicino ai nostri giocatori rendono eccellente il torneo. La nazionale è un'altra cosa». AMERICA, AMERICA - «Dire che questo è un momento critico tecnicamente parlando mi sembra sbagliato. Se si guarda alle strutture questo è un momento di consolidamento anche se qualcosa, più piccola, scricchiola paurosamente. Sul parquet invece è finita l'epoca di

giocatori è lontano mille anni luce. Forse verranno prima, ma in tal caso solo per prendere uno, portarlo a New York in modo che vada un po' più italo-americano. Ci siamo intesi?». I ROMANI - «Se dovessi avere problemi con il nucleo storico del Banco (Gibaldi, Polesello, Sbarra), con i romani insomma, sarebbe davvero il massimo perché la prima cosa che ho detto ai dirigenti del Banco è che quel nucleo non andava toccato. Fino adesso siamo andati d'accordo, anzi sono dei simpaticoni, se proprio lo volete sapere. Se ci fossero le incrinature nella squadra non avremmo reagito colpo su colpo in Spagna alle solite scorrettezze del Cibona. Hanno cominciato a picchiare e noi abbiamo risposto per le rime. Se una provoca meglio darle che prenderla. La squadra ha mostrato temperamento, tutti hanno reagito, tutti meno lo che dicevo

solo parolacce. Ma sono d'età. IL CAMPIONATO - «Come al solito la Simac ci farà sapere solo all'ultimo gli americani. Il Banco potrebbe stare con le prime tentare il colpo se rimarrà con i piedi per terra. Perché gli ho sentito discorsi esaltanti dopo appena qualche torneo. E queste cose non mi piacciono». GUERRIERI E LA POLITICA - «Non sono un agnostico, ho sempre votato con la testa, mai a destra ma non mi sono mai iscritto ad un partito. Ora piuttosto mi iscriverò alla protezione animali, un'associazione che nel nostro bel paese non scambiano per un club di effeminati...».

Ecco il nuovo Banco Roma

Table with 4 columns: Name, Age, Height, Weight. Lists players like Mike Bantom, Massimo Bastanelli, Stefano Bechini, Luca Cenofantini, Enrico Gilard, Teiano Lorenzon, Scott May, Corrado Morfa, Flavio Petrarolo, Fulvio Polesello, Franco Rossi, Stefano Sbarra, Luigi Scianò, Massimo Smerighi.

Brevi

BASKET - Derby di Coppa Italia stasera a Caserta tra Mobigli e Napoli. Arbitri Zepilli e Belfiori. A Buenos Aires s'è giocata la prima giornata della Coppa Intercontinentale. I risultati del Gruppo A: Cibona Zagabria (Jug.)-Corinthians (Bra) 114-87; Obras Sanitarias (Arg.)-Coor Players (Usa) 108-107. Gruppo B: Ferrocarril (Arg.)-Ceduros (Pue) 90-80; Zalgiris Kaunas (Urss)-Monte Libano (Bra) 85-81. RUGBY - A cinque giorni dall'inizio del campionato la Rugby Roma ha presentato ieri il nuovo sponsor. È la Gico. COPPA DEGLI ASSI - La «Coppa degli Assi», concorso ippico internazionale di Palermo si farà regolarmente alla Favorita. Il pretore ha accolto le sollecitazioni del sindaco Orlando e ha revocato il sequestro degli impianti. CALCIO FEMMINILE - Il presidente della Federazione italiana gioco calcio femminile, avvocato Trabucchi, ha consegnato il proprio mandato a Carro a condizione che siano rispettati e applicati i programmi di inserimento ed assorbimento della federazione. MATTHAUS - In Germania i giornali scrivono che Matthaus, centrocampista della Rtt e del Bayern, starebbe per essere ingaggiato da Milan, Inter e Sampdoria.

Multinazionale? Pensaci bene, caro Argentin...

Ciclismo Quando si vuol fare notizia a tutti i costi, si scrive che Moreno Argentin, nocciolatoio del mondo, è senza squadra e senza sponsor per l'anno prossimo. Balle. Sino a tutto il prossimo anno, il campione tricolore è a tutti gli effetti in forza alla Bianchi, in base ad un contratto regolarmente sottoscritto depositato presso la Lega professionistica. È vero che Felice Gimondi, amministratore delegato della formazione Bianchi, non impedirà un eventuale trasferimento di Moreno. In tal senso c'era un accordo verbale fra i due

per Gimondi la parola ha il valore di un contratto, fermo restando che la Bianchi spera di tenersi il suo capitano espulso definitivamente con il successo a Colorado Sping a livello internazionale. È qui sta il punto. Mi chiedo, infatti, se per Argentin sarebbe conveniente cambiare aria. Egli vorrebbe infatti una formazione «multinazionale», in un complesso con tre-quattro uomini di prima linea che dividendosi le responsabilità, vale a dire traguardi e tempi di lavoro, non sarebbero continuamente sotto tiro e sotto pressione. Sulla carta, il ragionamento è valido, in pratica si è già visto che troppi falli in un pallone possono dar luogo a battibacchi e litigi.

Per giunta, Moreno è un ragazzo sensibile, di pelle delicata, poco disponibile nel sentirsi un giorno comandante e l'altro soldato semplice. Non voglio passare per avvocato difensore della Bianchi, ma lo stesso Argentin riconoscerà che in questi anni ha sempre avuto ciò che ha chiesto, quattrini e programmi di gradimento, che nessuno lo ha messo in croce quando i risultati erano più negativi che soddisfacenti. Insomma, temo che andando all'estero, Moreno possa incontrare il suo «cavallo di razza», ma questo non è il caso di Moreno. Forse l'atleta in maglia tricolore pensa che è giunto il momento di evadere, di migliorarsi, di lasciare il suo angolo di provincia per viaggiare con la valigia diplomatica e, nelle intenzioni, i proponenti saranno anche lodevoli, però il tutto mi pare un'avventura troppo grande, un gioco d'azzardo per un Argentin più intelligente che audace, più riflessivo che temerario. Qualcuno potrebbe osservare che anche il ciclismo ha i suoi emigranti, ma per motivi di estrema necessità, vedi un Eusebio, vedi un Zimmermann, vedi altri che in patria guadagnerebbero dieci e fuori dai confini percepiscono meno. Ma questo non è il caso di Moreno. E finiamola di scrivere che abbiamo un campione del mondo disoccupato. Balle, soltanto balle!

Kasparov ha chiesto una sospensione

MOSCA - Gianni Kasparov, il ventiduenne campione in carica, ha chiesto il «time-out» facendo posticipare al 12 settembre l'inizio della 15ª partita della rivincita nel campionato del mondo di scacchi contro l'ex-detentore del titolo, Anatoli Karpov. Il «time-out» è stato chiesto da Kasparov dopo aver ottenuto martedì la quarta vittoria contro le due di Karpov. Il punteggio è a favore del campione in carica per 8 a 6.

Giudice sportivo: due giornate a Viali

MILANO - Il giudice sportivo della Lega calcio professionistica, in relazione alle partite di Coppa Italia del 3 settembre ha squalificato per due giornate Viali (Sampdoria), Berlinghieri (Pescara), Bosco (Pescara), Fortunato (Virescit); per una giornata Benini (Pescara). Invece in relazione alle gare del 7 settembre ha squalificato per due giornate il presidente della Roma, Romano (Triestina); per una giornata Angelini (Cesena).

La Francia pareggia con l'Islanda (0-0)

ROMA - Prime partite delle eliminatorie europee di calcio. Per la Danimarca ha battuto a Lipsia la Rdt per 1-0 mentre a Bucarest la Romania ha sconfitto con un netto 4-0 l'Austria. Ha vinto anche la Cecoslovacchia sull'Olanda per 1-0. Sorpresa invece a Reykjavik dove l'Islanda ha costretto al pari la Francia (0-0). Ha pareggiato anche la Finlandia col Galles (1-1).

Atleti azzurri oggi da Cossiga e Craxi

ROMA - Oggi giovedì alle ore 11, il presidente della Repubblica Francesco Cossiga riceverà al Quirinale gli atleti azzurri delle federazioni olimpiche, che si sono particolarmente distinti nel corso del 1988. Al termine dell'udienza gli azzurri si trasferiranno a Villa Madama dove, alle ore 19, saranno ricevuti dal presidente del Consiglio Bettino Craxi. All'incontro parteciperanno anche il presidente del Coni Franco Carraro, i membri della giunta esecutiva e i presidenti delle federazioni interessate.

Domani Ekstroem a disposizione dell'Empoli

EMPOLI - Un solo sultano per l'Empoli neopromosso in serie «A» dopo le vicende del «totonero». Si tratta del centravanti dell'Irk Goleborg, Johnny Ekstroem, 21 anni, che, dopo la partita di oggi a Stoccolma con la nazionale svedese contro l'Inghilterra, raggiungerà la cittadina toscana per le visite mediche.

Equitazione no-stop a Grosseto

ROMA - Cinquecento cavalli italiani, 14 nazioni impegnate in un neopromosso concorso ippico internazionale, Pavarotti, Sir Lester Figgott, il pittore Cesetti e la Barilla Bogle Band di Reno. Arbre sono soltanto alcuni degli ospiti delle manifestazioni ippiche grossetane che si svolgeranno all'ippodromo del Casalone dal 18 al 28 settembre prossimi. Dieci giorni di gare così distribuite: dal 18 al 23 settembre il premio nazionale allevamento; dal 24 al 28 settembre i campionati di salto ostacoli riservati a cavalli italiani di 4, 5, 6, 7 anni ed oltre; dal 26 al 28 settembre il terzo concorso ippico internazionale città di Grosseto; infine il 22 settembre premio «Amico del cavallo 86» assegnato a quanti nei diversi settori della loro attività hanno reso famosa l'ippica e l'equitazione nel mondo.

Bocce: da sabato i campionati italiani a Roma

ROMA - Sabato e domenica prossimi si svolgeranno nel Palazzetto dello Sport di Roma i campionati italiani di bocce, specialità Fiffa. Sono in palio i titoli delle tre categorie «A», «B» e «C», per le tre specialità individuali, coppia e terni. Saranno in gara 1.152 giocatori divisi in 366 squadre e quarant'anni di età. Per questa edizione romana (è la prima sotto l'egida del Coni) saranno impegnati 131 arbitri più 31 commissari di campo sotto la direzione di Mauro Ascani, presidente del comitato regionale Lazio.

Gino Sela